

RELAZIONE NON TECNICA

AZ. AGRICOLA SANTA GIORGIA S.S.

1:

Via Caporiaco n 78

FAGAGNA(UD)

Descrizione Generale del Sito

L'allevamento è situato in zona a destinazione agricola (vedere classificazione PRG con indicazione del foglio mappale) il sito è riportato sul foglio 10 mappale 36 Via caporiacco n 6 non sono presenti vincoli.

Tutta l'area è classificata come area per insediamenti rurali.

Il sito produttivo dista da un gruppo di case circa 100 m. Non risultano essere presenti né scuole né impianti sportivi o ricreativi.

I dati catastali del complesso sono:
superficie coperta 2620, mq

La zona rispetto al PRG è classificata nel seguente modo:

ZONA E7 insediamenti rurali

Fascia di rispetto 20 m

Zona Galasso

Parte dell'area rientra anche nella ZONA Z6

Evoluzione temporale

L'allevamento è stato acquistato nelle condizioni in cui si trova attualmente ed in fasi successive non cronologicamente identificabili, sono stati effettuati adeguamenti e sostituzioni di parti di impianti e macchinari. Detti adeguamenti hanno prevalentemente interessato interventi miranti a migliorare l'efficienza degli impianti e ridurre i costi energetici.

Descrizione del Processo produttivo

Il ciclo produttivo si sviluppa nel seguente modo:

c'è una prima fase che prevede l'accasamento dei pulcini. Nel periodo invernale i pulcini suddivisi nei vari capannoni vengono concentrati solo sulla prima metà del capannone mentre l'altra viene fisicamente isolata. Questo tipo di intervento ha lo scopo prevalente di ridurre i costi energetici

Nella seconda fase, dopo che i pulcini hanno superato circa il 15° giorno di vita il capannone viene completamente aperto e reso accessibile, agli animali, in tutta la sua estensione.

Gli animali vengono alimentati attraverso un impianto automatico che somministra mangime e dell'acqua di abbeverazione.

In tutta la fase di crescita ed in prevalenza limitatamente al periodo invernale gli ambienti vengono opportunamente riscaldati in modo da assicurare una temperatura interna non inferiore ai limiti previsti per la tipologia di animale. Va detto che man mano che gli animali crescono si riduce il consumo di energia destinata al riscaldamento.

Inoltre per evitare inutili dispersioni termiche, le finestre laterali e superiori vengono chiuse, e vengono mantenute solo le necessarie aperture per garantire la necessaria ossigenazione dei locali.

La terza fase è costituita dal carico degli animali che avviene quando questi hanno raggiunto il peso previsto.

Una volta che i capannoni sono svuotati si avvia la quinta fase che riguarda, la manutenzione controllo degli impianti e la preparazione delle lettiera per il nuovo ciclo.

Il riscaldamento è affidato a delle lampade idoneamente posizionate lungo la porzione di capannone interessato allo scopo. Le lampade funzionano a gas.

I parametri base per il controllo e monitoraggio sono:

1. Temperatura interna
2. Pressione
3. Umidità
4. temperatura esterna.

L'attento monitoraggio dei suddetti parametri consente una riduzione dei costi energetici e di conseguenza una riduzione generale dei consumi nei periodi climatici più estremi (inverno ed estate)

Gli animali vengono periodicamente controllati da veterinari fino al raggiungimento del peso previsto dal ciclo produttivo.

L'insorgenza di particolari patologie è attentamente seguita e monitorata.

Il ciclo di allevamento ha una durata complessiva di 55 - 60 giorni a cui seguono tre settimane di vuoto sanitario necessaria per la preparazione dei locali per l'accoglimento degli animali del nuovo ciclo.

Apparecchiature più importanti **del processo produttivo:**

- | | |
|----------------------|--|
| linea mangiatoia | L'impianto è costituito da un silos — utilizzato come stoccaggio del prodotto che viene dosato dal silos alle singole linee di distribuzione mangime, attraverso contatti di chiamata che azionano i motori di trasporto solo quando la linea risulta non completamente vuota. Vedere schema funzionale nelle tavole allegate. |
| Linea abbeveratoi | Gli abbeveratoi sono costituiti da linee di mandata d'acqua ad anello chiuso, Il dosaggio dell'acqua avviene attraverso l'azionamento meccanico di un pistone di tenuta mediante il beccuccio dell'animale. |
| Linea (ciclo estivo) | Ventilazione per movimentazione interna dell'aria. La ventilazione è realizzata da gruppi di ventilazione costituiti da ventilatori con motori da 1,5 CV. I ventilatori sono azionati sempre in funzione della temperatura e la loro velocità è regolabile. |

Costi energetici per ogni singola fase.

Non è oggettivamente possibile definire in dettaglio i costi energetici per ogni singola fase in quanto sono molteplici i fattori che influenzano i consumi medesimi ,quali

- o Temperatura ambiente
- o Grado di umidità
- o Ventilazione ed umidità esterna.

Tutti questi fattori collegati alla stagionalità influenzano notevolmente il costo energetico.

Si può comunque per buona approssimazione riportare quanto segue:

| | |
|---|--------------|
| consumo complessivo annuo di energia elettrica: | 25.200 Kw/h |
| consumo idrico annuo: | 2.080 m3 |
| consumo complessivo annuo di gas*: | 17.000 litri |

Per ogni singolo ciclo si possono individuare indicativamente i seguenti consumi

| | |
|---|------------|
| Consumi elettrici per ciclo produttivo | 5.040 kW/h |
| Consumi idrici totali per singolo ciclo | 416 m3 |

I dati di cui sopra possono avere qualche variazione tra i singoli capannoni, ma non esistendo nessun contatore non è possibile essere più precisi.

Vita residua degli impianti

Per gli impianti non è possibile stimare una vita residua in quanto le parti di impianto e macchine destinate al processo produttivo sono regolarmente mantenute in buono stato di efficienza.

Va precisato che i macchinari utilizzati, fatte selve la parte di controllo e termo regolazione, hanno un contenuto tecnologico minimo e pertanto le necessità di sostituzione delle stesse e/o ammodernamento è limitato al guasto meccanico delle parti.

Data di installazione degli impianti

Gli impianti sono stati installati e revisionati all'atto dell'acquisto fatto in data. Nel tempo si sono apportate modifiche finalizzate a migliorare l'efficienza del sistema ed il contenimento dei consumi.

Sono stati sostituite le sole parti danneggiate per azione meccanica.

Frequenza e modalità di manutenzione

La frequenza di manutenzione degli impianti coincide esattamente con il ciclo di fermo produzione Nei 21 di vuoto sanitario compresi tra un ciclo e l'altro di produzione.

Nel periodo di manutenzione si procede alla verifica di:

1. Efficienza degli impianti;
2. Eventuali sostituzioni per guasti;
3. Pulizia generale;
4. Altro.

BILANCIO ENERGETICO SU 5 ANNI

Nell'arco dei 5 anni il bilancio complessivo da un punto di vista energetico è rimasto sostanzialmente invariato. Pertanto si può considerare con buona approssimazione che i consumi idrici, elettrici e di gas dell'anno appena trascorso, possono essere singolarmente estesi per tutti i cinque anni.

PRODUZIONE DI ENERGIA

L'unica produzione di energia è quella relativa alla energia prodotta per riscaldamento.

PRELIEVO IDRICO

Per il calcolo del prelievo idrico annuo si sono considerati i consumi medi di acqua effettuati degli animali durante tutto il ciclo di allevamento.

| | |
|--|---------|
| Prelievo idrico annuo è di | 2080 m3 |
| Consumo idrico annuo per ogni capanone | 693 m3 |

Non sono presenti sistemi per recupero idrico, in quanto il consumo di acqua è esclusivamente per scopi zootecnici e le linee di alimentazione degli abbeveratoi sono ad anello chiuso.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Si è tenuto conto dei parametri riportati nelle linee e delle condizioni di esercizio non che dei dati medi di produzione. Detti dati sono stati poi riportati negli allegati e nell'allegato 1.

EMISSIONI IN ACQUA

Sulla base dei dati rilevati non sono presenti emissioni in acqua.

EMISSIONI SONORE

Il livello del rumore emesso in ambiente non supera i 60 dB. In quanto il massimo rumore prodotto è quello dei singoli animali.

GESTIONE DEI RIFIUTI E DELLE DEIEZIONI ANIMALI

Le deiezioni animali costituite esclusivamente da Pollina palabile e sono conferite a ditta specializzata.

Per quanto riguarda invece le situazioni di eventuale moria di animali, questi vengono provvisoriamente stoccati in cella frigorifera e poi smaltiti da ditta autorizzata.